

since 1956

# BLOOD TRANSFUSION

Official journal of

Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia - SIMTI

Associazione Italiana dei Centri Emofilia - AICE

Hrvatsko društvo za hematologiju i transfuzijsku medicinu - HDHTM

Sociedad Española de Transfusión Sanguínea y Terapia Celular - SETS

## ABSTRACT BOOK

41° Convegno Nazionale di Studi di Medicina Trasfusionale  
Rimini, 14-17 maggio 2014

**Blood Transfus 12, Supplement no. 4, May 2014 - ISSN 1723-2007**

[www.bloodtransfusion.it](http://www.bloodtransfusion.it)

Edizioni SIMTI



lavorativa. Inoltre, per tutto il personale è stato previsto un corso con psicologi per migliorare la comunicazione nel gruppo di lavoro. Infatti una migliore integrazione di competenze e ruoli che non tengano conto della "anzianità" di servizio può essere funzionale ad una consapevole costruzione di un team.

ABS293

**PROMUOVERE LA SICUREZZA ATTRAVERSO LE NON-TECHNICAL SKILL (NTS): PERCORSO FORMATIVO DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA TRASFUSIONALE ASL2 SAVONESE.**

Guisa N.<sup>(1)</sup>, Aonzo R.<sup>(1)</sup>, Bruno G.<sup>(1)</sup>, De Martini E.<sup>(1)</sup>, Grignolio Z.<sup>(1)</sup>, Lanza G.<sup>(1)</sup>, Maida G.<sup>(1)</sup>, Naso S.<sup>(1)</sup>, Poggio R.<sup>(1)</sup>, Ponzio M.<sup>(1)</sup>, Tassinari F.<sup>(1)</sup>, Tomagnini P.<sup>(1)</sup>, Bracco F.<sup>(2)</sup>, Modafferi C.<sup>(2)</sup>, Tomasini A.<sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup>S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, ASL2, Savona; <sup>(2)</sup>Università, Genova

**Premessa** Le ricerche in campo di *sicurezza* nei sistemi complessi hanno dimostrato che gli operatori necessitano di adeguati livelli di preparazione sia per le *competenze tecniche*, sia per le cosiddette *non-tecniche*. Le competenze tecnico-professionali sono fondamentali, ma non bastano a garantire la *sicurezza del sistema*. Si mostrano altresì rilevanti le *NTS*: capacità trasversali di *relazione, comunicazione, decisione, gestione dei carichi di lavoro, dello stress e dei conflitti, team-work, leadership* che favoriscono l'applicazione delle competenze professionali in modo integrato fra i vari livelli dell'organizzazione. Possedere buone abilità non-tecniche può ridurre la probabilità di commettere errori, di provocare *eventi avversi*. In ambito trasfusionale, l'incidenza del *danno da errore umano* è stimato maggiore rispetto ai rischi di danni per malattie trasmissibili e di natura immunologica. In conformità al D.lgs. 81/2008, che, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, prevede da parte delle amministrazioni la rivalutazione del rischio derivante da *stress lavoro-correlato*, nonché in risposta a bisogni espressi dal Personale (*indagine quantitativa sul benessere organizzativo*), la direzione del Dipartimento di Patologia clinica, a seguito del processo di fusione delle due ST aziendali (sedi di Savona e Pietra Ligure), ha avviato un percorso formativo per tutte le figure professionali mirato allo sviluppo di *NTS*.

**Metodi** Con il Dip.to SdF Unige e con il Centro Formazione, si è pianificato l'*EFR Strumenti e risorse per migliorare il benessere organizzativo* articolato in 4 giornate 5 edizioni. *Contenuti principali: principi della comunicazione, comunicazione efficace nel gruppo di lavoro, resilienza, strategie di coping, gestione dei conflitti, benessere, stress e burnout*. Motivazioni: protezione del *clima* interno all'organizzazione per migliorare la *qualità del lavoro* ed investire su *relazioni interne più salde*, capaci di produrre *significati e valori condivisi*. *Obiettivi*: fornire ai partecipanti *NTS* atte a migliorare il benessere all'interno delle strutture; indagare il livello di benessere percepito e di gestione dello stress *prima e dopo* l'intervento, con distribuzione di questionari.

**Risultati** 111 partecipanti, di cui 65 TSLB, 20 Infermieri, 11 Biologi, 14 Medici, 1 Amministrativo. Valutazione EFR: *rilevante/molto rilevante per argomenti trattati (95%), di qualità educativa eccellente/buona (96%), ed efficace (93%)*. Risultati indagine: *elevati livelli di rischio burnout per TSLB (44%); modesto, ma significativo miglioramento dopo l'intervento nei 2/3 campione*.

**Conclusioni** "Il termine '*promuovere*' la sicurezza fa riferimento al movimento in avanti, *pro movere*, far progredire. La sicurezza si pro-muove, perché nasce, emerge dal movimento imposto dai comportamenti coordinati di molte persone in interazione con un ambiente tecnologico, normativo, sociale" (Bracco, 2013).

ABS294

**INSEGNARE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI LA MEDICINA TRASFUSIONALE: PROPOSTE PER LA REVISIONE DEL CORE CURRICULUM**

Rizzo C.<sup>(1)</sup>, Caruso C.<sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup>U.O. di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AOUP Paolo Giaccone, DIBIMF Università di Palermo, Palermo; <sup>(2)</sup> Coordinatore Comm. Nazionale. *Revisione Core Curriculum*; U.O. di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AOUP Paolo Giaccone, DIBIMEF Università di Palermo, Palermo

**Premessa** Il core curriculum (cc) dei Corsi di Laurea (CdL) in Medicina è il complesso di contenuti essenziali che tutti i neo-laureati devono aver acquisito in modo completo e permanente per l'esercizio della professione. Esso rappresenta uno strumento plastico ed in continua revisione al fine di implementare e perfezionare il percorso formativo. La disciplina trasfusionale, pur nella sua complessità e peculiarità che le conferiscono un carattere esclusivo e non assimilabile ad altre discipline, non rientra tra gli insegnamenti inclusi nei diversi Ambiti Culturali integrati (AC) del core. Scopo di questo studio è pertanto quello di ricercare tra Unità Didattiche Elementari (UDE) gli argomenti attualmente esistenti attinenti alla materia trasfusionale per evidenziarne le caratteristiche e proporre l'inserimento di altre UDE che, a giusto completamento delle conoscenze, permettano allo studente del CdL in Medicina di acquisire tutte le competenze necessarie all'appropriatezza prescrittiva degli emocomponenti/emoderivati e a prevenire l'incidente trasfusionale.

**Metodi** Il cc è una struttura ad albero su quattro livelli in cui 15 AC vengono suddivisi in 2048 UDE. È stato costruito un data base comprendente tutte le UDE raggruppate nelle AC corrispondenti ed attraverso il filtro di ricerca sono state evidenziate le UDE attinenti alla materia trasfusionale utilizzando key word relative ad immunoematologia (IM), aspetti morfo funzionali (AMF), terapia trasfusionale (TT) ed aferesi (AF).

**Risultati** La ricerca ha messo in rilievo 16 UDE di cui 50% riguardano AMF, 25% TT, 13% AF, 13% IM. Gli AMF includono argomenti di interesse non esclusivo per la medicina trasfusionale quali le caratteristiche delle cellule ematiche, staminali ed emopoietiche e gli aspetti morfologici riscontrabili alla microscopia ottica. L'IM prevede la descrizione dei principali gruppi sanguigni con particolare attenzione agli aspetti della ereditarietà; la TT (oltre al prelievo venoso) comprende l'appropriatezza prescrittiva degli emoderivati e la risposta immunologica alle trasfusioni; l'AF include le indicazioni cliniche e le controindicazioni al trattamento. Per quanto attiene agli AC del cc, la Patologia Sistemica Integrata è quella che comprende quasi la metà delle UDE evidenziate (44%).

**Conclusioni** L'analisi dei risultati mette in luce che molti aspetti pertinenti la Medicina Trasfusionale rimangono misconosciuti durante il periodo di formazione universitaria dei futuri medici. Poco significative, infatti, sono le competenze acquisite in